

# Il Ponte



Settimanale Cattolico dell'Irpinia

*"Et veritas liberabit vos"*



ANNO XLII - N°. 10 - euro 0.50  
Sabato 25 Marzo 2017

web: [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it) | email: [settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it) sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Mip

和平 Paz

سلام Peace

دولة Paix

गान्धि Damai

## TUTTI X TUTTI. E VINCE LA SOLIDARIETÀ



pag. 3

È partito il concorso per le parrocchie TuttixTutti, promosso dalla CEI e nato dal grande successo di ifeelCUD, che si rinnova e diventa sempre più coinvolgente per le comunità locali. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi dal 1 marzo al 31 maggio.

Nella notte  
tra Sabato 25  
e Domenica 26 Marzo,  
torna l'ora legale,  
lancette avanti di un'ora



LETTERA APERTA  
AL PROCURATORE DELLA  
REPUBBLICA DI AVELLINO,  
ROSARIO CANTELMO



pag. 5

*"PERMANGONO TROPPE  
ZONE GRIGIE  
DI CORRUZIONE"*

### ALL'INTERNO:

FISCO pag. 6

POLITICA pag. 7

MEDICINA pagg. 8 - 9

SLOW FOOD Avellino pag. 11

VANGELO pag. 12

RUBRICHE pagg. 13 - 14

BOTANICA pag. 15

Conferenza  
stampa FAI e  
*"MO' BASTA"*

pag. 5

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

# AZIONE CATTOLICA: UNA STORIA DI 150 ANNI DA CUI RIPARTIRE CON RINNOVATO SLANCIO VERSO IL FUTURO



Foto - Matteo Truffelli

**L'Azione Cattolica si sta preparando alla XVI Assemblea nazionale (Roma, 28 aprile - 1° maggio) nel corso della quale verranno rinnovati gli organi statuari e che culminerà con l'incontro, sabato 29 aprile in piazza San Pietro, con Papa Francesco. Tema dell'appuntamento "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale". "#AC150 Futuro Presente" è invece il motto dell'incontro con il Pontefice che darà inizio alle celebrazioni per il 150° di fondazione. Storia, identità, impegno e priorità dell'associazione nelle parole del presidente Matteo Truffelli**

Mentre si va completando il mosaico delle assemblee diocesane per il rinnovo delle cariche e la definizione dei contorni della vita associativa locale per il prossimo triennio, [l'Azione Cattolica Italiana](#) si sta preparando alla XVI Assemblea nazionale (Roma, 28 aprile - 1° maggio) nel corso della quale verranno rinnovati gli organi statuari e che culminerà con l'incontro, sabato 29 aprile in piazza San Pietro, con Papa Francesco. Tema dell'appuntamento "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale". "#AC150 Futuro Presente" è invece il motto dell'incontro con il Pontefice che darà inizio alle celebrazioni per il 150° di fondazione della più antica aggregazione laicale italiana in cui radicamento sul territorio e dimensione nazionale si intrecciano profondamente fin dalle origini. Per sottolineare questo aspetto, ogni diocesi è invitata a portare in piazza San Pietro un sacchetto di terra che, raccolta in un vaso insieme alla terra di tutte le altre diocesi, verrà offerta durante la preghiera. A **Matteo Truffelli**, presidente nazionale che ha guidato l'Ac nel triennio 2014-2017, abbiamo chiesto con quale spirito l'associazione prepara a questo appuntamento e quale sia il suo significato. "Presente in quasi 7mila parrocchie in tutte le diocesi italiane, con oltre 300mila aderenti e più di 600mila partecipanti alle attività associative - spiega il presidente - fin dalle sue origini l'Ac esiste dal basso, radicata in modo capillare sul territorio. Una vocazione, rafforzata ulteriormente dal Concilio, a vivere dentro e al servizio delle Chiese diocesane, all'interno delle parrocchie per aiutarle a camminare con lo stesso passo della Chiesa locale sentendosi, al tempo stesso, parte di una comunità più grande in un momento di grave frammentazione come quello di oggi".

**In che modo questa presenza territoriale si pone in relazione con la dimensione "centrale", e come questo intreccio "approda" in sede di assemblea nazionale?**

Anzitutto dal punto di vista formativo e della condivisione di iniziative, scelte e sensibilità

ecclesiale, ossia del nostro modo di essere e di pensare la Chiesa. La dimensione nazionale la viviamo inoltre attraverso le forme associative democratiche: ogni livello elettivo concorre all'elezione del livello superiore (parrocchiale, diocesano, regionale e nazionale). Assemblea nazionale è ritrovarsi con i responsabili diocesani per leggere insieme le realtà particolari e individuare una prospettiva comune.

**Come è stato vissuto in questo triennio il "sogno" di Chiesa tracciato dal Papa nell'Evangelii gaudium?**

È stato avviato un processo che richiederà anni, ma abbiamo intanto compiuto due primi passi fondamentali. Anzitutto la piena accoglienza dell'impegno a farci strumenti di realizzazione dell'esortazione apostolica, la consapevolezza di prenderla sul serio e tentare di metterla in pratica. E non secondo un ordine "dall'alto" ma scegliendone ciascuno le modalità di applicazione nella propria Chiesa diocesana secondo le caratteristiche e le esigenze del territorio. Il secondo passaggio decisivo è avere compreso che l'Evangelii gaudium ci chiede di lasciarci interpellare dalla realtà, di fare uno sforzo di lettura e discernimento condiviso rimettendosi in discussione senza adagiarsi, come ammonisce il Papa al n. 33, sul "comodo criterio pastorale del 'si è fatto sempre così'".

**Il discernimento e la capacità di rinnovarsi sono nel Dna dell'Ac...**

In questi 150 anni l'associazione è rimasta fedele a se stessa proprio perché ha saputo rinnovarsi continuamente, rimettersi in gioco e ripensarsi nelle diverse stagioni, aggiornando statuti, forme organizzative, modalità di azione e priorità per mettersi realmente al servizio del proprio tempo.

**Oggi quali sono le priorità?**

Farsi sempre più Chiesa missionaria, vicina alla vita concreta delle persone, alle loro attese di bene, gioie, dubbi e fatiche. La seconda è diventare promotrice di alleanze dentro e fuori la Chiesa. Una Chiesa sinodale, capace di camminare insieme valoriz-

zando al suo interno il rapporto di fiducia reciproca con i pastori e le altre realtà ecclesiali, ma anche capace di impegnarsi nella società per ricucire un Paese sempre più sfilacciato e diviso ricostruendo legami tra persone e territori. Con lo sguardo rivolto a due appuntamenti cruciali.

**Quali?**

In autunno le Settimane sociali con la questione del lavoro: vorremmo contribuire a far crescere una cultura del valore del lavoro. L'anno prossimo il Sinodo dei giovani, che per noi non sono una "questione" ma una grande risorsa. L'Ac, nata grazie a due giovani, Giovanni Acquaderni e Mario Fani, da sempre li chiama ad essere responsabili della Chiesa, delle persone e del territorio in cui vivono.



**Come si immagina l'incontro con il Papa e che cosa vi aspettate dalle sue parole?**

Sarà un grande momento per festeggiare il nostro 150° "compleanno" ma anche per fare memoria, rinnovare e rilanciare l'associazione con gli oltre mille delegati all'assemblea nazionale e i delegati all'assemblea del Forum nazionale di Ac (Fiac) che si terrà nei giorni precedenti in Vaticano. Al Papa confermeremo l'impegno di tutte le nostre associazioni nel mondo per realizzare il suo "sogno" di Chiesa. Sono certo che ci offrirà preziose indicazioni, di cui faremo tesoro, per il nostro cammino futuro.

**Giovanna Pasqualin Traversa  
(Agensir)**

# TUTTI X TUTTI. E VINCE LA SOLIDARIETÀ

**È partito il concorso per le parrocchie TuttixTutti, promosso dalla CEI e nato dal grande successo di ifeelCUD, che si rinnova e diventa sempre più coinvolgente per le comunità locali. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi dal 1 marzo al 31 maggio.**



“**Quest’anno vincono tutti**”. È lo slogan che promuove il concorso per le parrocchie TuttixTutti, promosso dalla CEI e nato dal grande successo di ifeelCUD, che si rinnova e diventa sempre più coinvolgente per le comunità locali. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi dal 1 marzo al 31 maggio 2017 sul sito <http://www.tuttixtutti.it/>, creando un gruppo di lavoro, ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica. Tra le novità di questa edizione si segnala l’aumento del numero dei premi per i progetti di solidarietà, che passano da 8 a 10 da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 15.000 euro e la raccolta dei CU non obbligatoria. Ma la novità più importante consiste nel contributo, compreso tra i 1.000 e 2.000 euro, messo a disposizione di tutte le parrocchie iscritte

che si impegneranno a formare i propri fedeli ai valori del sostegno economico alla Chiesa. Si tratta di organizzare un incontro volto ad illustrare le modalità di sostegno economico alla Chiesa cattolica e mirato a promuoverne i valori che ne sono alla base come la trasparenza, la corresponsabilità, la comunione, la solidarietà. L’incontro dovrà attenersi alle linee guida presenti nel regolamento e dovrà essere adeguatamente documentato mediante un servizio fotografico o un video da caricare online sul sito <http://www.tuttixtutti.it/> entro il 31 maggio 2017. “In sei anni di storia - dichiara Matteo Calabresi, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica - il nostro concorso nazionale ha contribuito alla rea-

lizzazione di decine di progetti di utilità sociale che spesso poi diventano risposte concrete ai bisogni delle famiglie in difficoltà, dei giovani e degli anziani”. Come, ad esempio, il progetto vincitore dell’edizione 2016, la parrocchia Gesù Divin Salvatore di Roma, che, spiega Calabresi, “in un quartiere periferico della Capitale con un alto tasso di disoccupazione, ha già concluso una serie di corsi di formazione tecnico professionale per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni”.

## BORSE DI STUDIO DEL CENTRO UNIVERSITARIO CUC

**LA SCADENZA PER PRESENTARE LA DOMANDA È IL 30 APRILE 2017**



Il Centro Universitario Cattolico (CUC) indice il nuovo bando per l’assegnazione di Borse di Studio relative all’anno accademico 2017/18. La scadenza per presentare la domanda è il 30 aprile 2017. Il CUC eroga sedici borse di studio a giovani laureati che aspirano a proseguire gli studi e attività di ricerca per inserirsi nella carriera accademica e universitaria. La borsa di studio è annuale ed è rinnovabile fino a raggiungere una durata massima complessiva di tre anni. L’importo di ciascuna borsa è di € 6.000 annui, al lordo delle imposizioni fiscali previste dalla legge. La borsa di studio viene assegnata su progetto triennale

ed è sottoposta a verifica annuale da parte del Comitato Docenti, che può proporre la revoca al Presidente. A conclusione della ricerca, il borsista dovrà produrre un sintetico articolo scientifico o una breve monografia, rispetto a cui il CUC non assume alcun impegno di pubblicazione. Possono presentare domanda tutti i laici (con esclusione di candidati agli ordini sacri, novizi e membri di Istituti di vita consacrata) in possesso di un diploma di laurea di secondo livello (o quadriennale/quinquennale del vecchio ordinamento), conseguito presso una Università italiana entro il 31 dicembre 2016 e con valutazione non inferiore a 104/110.

### CENTRO UNIVERSITARIO CATTOLICO

Il Centro Universitario Cattolico (CUC) è stato costituito a partire da due iniziative che, proprio per l’analogia degli scopi perseguiti, furono poi fuse per intervento della Santa Sede. È appunto questo il contenuto dell’incarico che, con lettera del 18 ottobre 1977, la Segreteria di Stato attribuisce a Mons. Maverna, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Nasce

così il CUC, che si configura come nuova articolazione della stessa CEI: il regolamento individua nel Segretario Generale della CEI il Presidente del CUC.

Il CUC eroga ogni anno borse di studio a giovani laureati, che aspirino a proseguire gli studi e le attività di ricerca per inserirsi nella carriera accademica. Le borse di studio sono annuali e rinnovabili fino a raggiungere una durata massima complessiva di tre anni. Il CUC non si propone solo il sostegno economico a giovani meritevoli e promettenti, ma soprattutto intende offrire loro, attraverso incontri periodici, occasioni di confronto culturale e di formazione spirituale. Le attività principali prevedono:

- l’incontro estivo residenziale, che si tiene generalmente nel mese di luglio, in cui i borsisti presentano i propri lavori di ricerca ai colleghi e al Comitato Docenti;
- l’incontro della Domenica delle Palme;
- eventuali altri momenti di formazione e di crescita durante l’anno;
- l’incontro del I anno, generalmente alla fine di novembre, come momento di benvenuto e di conoscenza tra i nuovi borsisti

# FESTA DEI NUBENDI 2017

La gioia del sì per sempre  
**XI FESTA DEI NUBENDI**

**IL VESCOVO MARINO  
 BENEDICE I FIDANZATI  
 CHE SI PREPARANO AL  
 MATRIMONIO**

**Domenica 2 aprile 2017  
 Ore 18,30  
 Chiesa Cattedrale  
 Di Avellino**

Carissimi, come da consuetudine, a conclusione dei cammini di fede in preparazione al Matrimonio Sacramento, siete invitati alla celebrazione dell'Eucarestia, che affettuosamente sua Ecc. Monsignor Marino presiederà domenica **2 aprile 2017 alle ore 18.30** nella **Chiesa Cattedrale di Avellino**, con voi parroci e con tutte le coppie di fidanzati che quest'anno si apprestano a celebrare le nozze.

Quest'anno l'animazione liturgica è assegnata alla zona pastorale di Avellino, avendo concluso il ciclo di tutte le zone. Al termine della celebrazione gli animatori (coppie guida o sacerdoti) di ciascuna parrocchia o zona pastorale, consegneranno l'attestato di partecipazione a tutti i fidanzati presenti.

Nel rinnovarvi l'invito colgo l'occasione per suggerirvi di celebrare, precedentemente, una liturgia penitenziale con tutte le coppie da

voi accompagnate, così che esse, riconciliate, possano partecipare con gioia alla celebrazione eucaristica, e farne sempre memoria durante il loro cammino nuziale.

Vi ricordo che durante questa celebrazione saranno solennemente accolte le reliquie dei beati Beltrame Quattrocchi sotto la cui protezione metteremo il cammino di tutti i fidanzati e delle coppie di sposi presenti.

Vi ringrazio per la collaborazione e, sulle orme della Santa Famiglia di Nazareth, vi auguro una quaresima feconda di preghiera.

Il Direttore dell'Ufficio Famiglia e Vita -

diac. **Alfonso PEPE**

LETTERA APERTA AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI AVELLINO, ROSARIO CANTELMO

## “PERMANGONO TROPPE ZONE GRIGIE DI CORRUZIONE”

*“I politici fanno cose orribili, poi dicono di voler aspettare la sentenza. La classe dirigente italiana, e non parlo solo dei politici, ha una tendenza alla devianza sconosciuta ad altri Paesi. Per molto meno di quello che emerge in Italia all’inizio di una vicenda giudiziaria, all’estero le persone si dimettono”*

**Gentile Dottor Rosario Cantelmo,**

sono trascorsi **5 anni** dal suo insediamento in **Irpinia**. Tante le inchieste aperte, con Lei questa città e questa provincia hanno riscoperto le ragioni di un’attesa mai doma, speranzosi di avere Giustizia. Di recente il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, visitando un’area del **Sud** ha detto: “*permangono troppe zone grigie di corruzione*”. Facciamo nostra questa espressione, perché anche qui, nonostante il suo impegno, permangono troppe zone grigie di corruzione e malaffare.

Lei stesso ha toccato con mano fascicoli che raccontano di corruzione e sfrontatezza nella gestione di soldi pubblici, negli **Enti** e nelle **Istituzioni** in particolare, ovvero i luoghi dove dovrebbero regnare trasparenza e

legalità, per rappresentare un modello di efficienza da seguire ed ammirare. E invece, assistiamo (cittadini ed operatori della Comunicazione) inermi allo spettacolo continuo della sottrazione di legalità, poco alla volta crescono i cattivi esempi. Non posso dimenticare il suo monito, lanciato giusto un anno fa, il **17 marzo del 2016**, dalle colonne del quotidiano **Il Mattino**, quando disse: “*C’è un ceto borghese medio alto che si prende gioco delle regole in questa città. Se ne infischia, le dileggia e le offende*”. Commentai quell’espressione in Redazione e mi confrontai con colleghi di altre testate giornalistiche. Non è giusto dire che c’è chi si prende gioco delle regole: non è la maggioranza dei cittadini, ma una sparuta minoranza, che semmai approfitta della lentezza con la quale viene applicata



la giustizia. Leggere dai giornali, vedere in Tv, sentire per radio, nei notiziari locali che al **Teatro comunale di Avellino, Carlo Gesualdo**, ci sarebbero degli ammanchi, e che per tale ragione sembra non si riesca a far quadrare il bilancio del Comune capoluogo, che per la **Società Alto Calore Servizi**, ci siano state gestioni “allegre” con i soldi dei contribuenti, che per **l’ACS** che gestisce i parcheggi si siano verificati altrettanti fatti gravi, che nella **Valle del Sabato** ci siano alte concentrazioni di agenti inquinanti etc...

Ecco, Signor Procuratore, l’elenco potrebbe continuare. Tutte queste cose, nonostante l’interessamento degli organi inquirenti, produce nei cittadini sfiducia ed anche tanto timore di possibili ritorsioni. Siamo al cospetto, evidentemente, non di politici ma di malviventi, al pari dei camorristi, ‘ndranghetisti, mafiosi...

Se la Procura offrisse garanzie di protezione sono certo che aumenterebbero le “fonti del sapere” circa il generale malcostume diffuso e praticato talvolta anche con spavalderia. Chi sta dalla parte della legge, ed in questa terra sono la stragrande maggioranza, apprezza il Suo lavoro, quello dei collaboratori e delle Forze dell’Ordine (**Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia**). Sono stati fatti tanti passi in avanti, tuttavia “permangono troppe zone grigie”.

Non siamo certo al cospetto di un fenomeno solo locale. Il fenomeno della corruzione è dilagante, magari qui, in Irpinia, più che altrove, risente di un’oscura ombra coprente: “*I politici fanno cose orribili, poi dicono di voler aspettare la sentenza. La classe dirigente italiana, e non parlo solo dei politici, ha una tendenza alla devianza sconosciuta ad altri Paesi. Per molto meno di quello che emerge in Italia all’inizio di una vicenda giudiziaria, all’estero le persone si dimettono*” (**dal Sole 24 Ore del 18.05.2016**).

E’ quanto affermato da Pier Camillo Davigo, presidente dell’ANM (Associazione Nazionale Magistrati).

**Mario Barbarisi**

### Conferenza stampa FAI e “MO’ BASTA”

Sabato scorso, presso il Circolo della Stampa di Avellino si sono tenute due Conferenze Stampa. Nella sala principale, all’ingresso, il comitato “**MO’ BASTA**” ha argomentato il risultato di alcuni studi che dimostrano l’alto tasso di inquinamento e l’elevata concentrazione di agenti cancerogeni nella Valle del Sabato.

Nella sala interna il **FAI, Fondo Ambiente Italiano**, ha presentato la due giorni di visite a sorgenti ed impianti in **Irpinia e Sannio**, in occasione della **25esima edizione delle Giornate FAI di Primavera**.

I due eventi hanno coinciso per puro caso. Da un lato la promozione del territorio, delle risorse naturali, in particolare dell’acqua, dall’altro la totale bocciatura di come sia stato gestito l’Ambiente ed il Territorio in Irpinia. Si apprezza molto quanto sta facendo il Comitato, francamente non si sa quanta voglia di protagonismo ci sia tra chi lo ha fondato e chi lo guida, poco importa, anzi l’argomento Ambiente-Salute è talmente importante che anche un pizzico di ambizioni personali, di voglia di protagonismo, se fossero realmente presenti, siano più che accettabili. Magari ci fosse stata prima maggiore attenzione: avremmo evitato, o almeno arginato, i danni causati dall’Isochimica. La doppia Conferenza Stampa non è l’unica strana coincidenza ad essersi verificata di recente. Ce n’è un’altra: scattate le inchieste giudiziarie nell’area di Pianodardine-Manocalzati, ecco che una delle più grandi aziende, la **NOVOLEGGNO**, è andata in crisi. Sarà certamente una coincidenza, fatto sta che da molti anni ci si è chiesti che cosa contenesse quel fumo bianco sprigionato dalle bocche che sovrastano le fabbriche.

E poi una domanda: perché Aziende che producono per gruppi imprenditoriali del Nord dovrebbero venire nel **profondo Sud**, in Irpinia, una terra difficile da raggiungere, senza collegamenti ferroviari e con tanta strada su ruote da percorrere. Perché?



## ADDIO MODELLO UNICO, ARRIVA IL MODELLO REDDITI

## TUTTE LE NOVITÀ PER IL 2017



L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le versioni definitive dei nuovi modelli per la dichiarazione dei redditi relativi al 2016.

Sul sito ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) è possibile scaricare le versioni aggiornate di tali modelli: Redditi persone fisiche (PF), Redditi società di capitali (SC), Redditi società di persone (SP), Redditi enti non commerciali (ENC), il modello Consolidato nazionale e mondiale (CNM) e il modello Irap.

**Da Unico a Redditi** - Tra le novità comunicate dall'Agenzia delle Entrate, ce n'è una che riguarda il Modello Unico. **Da quest'anno si chiamerà modello Redditi: il cambiamento è dovuto al fatto che la dichiarazione Iva non potrà essere più presentata in forma unificata insieme alla dichiarazione dei redditi come avveniva per il passato.**

#### LE NOVITÀ PER LE PERSONE FISICHE.

Tra le novità, premi di risultato, school bonus, rinnovo detrazioni per ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica, patent box.

in possesso di determinati requisiti (fra gli altri, bisogna restare per almeno due anni), di calcolare come imponibile solo il 70% del reddito prodotto.

- **School bonus: credito d'imposta del 65% sulle erogazioni liberali in favore di istituti scolastici.**

- **Leasing prima casa: detrazione al 19% sui canoni di leasing 2016 per l'acquisto di immobili da adibire a prima casa.** L'agevolazione è riservata a contribuenti con reddito fino a 55mila euro, l'agevolazione si applica a un canone massimo di 8mila euro per gli under 35, mentre il tetto scende a 4mila euro sopra questa soglia. Si applica la detrazione anche se nel corso del 2016 è stato pagato il prezzo di riscatto che non supera i 20mila euro per gli under 35 e i 10mila euro per chi ha superato questa età.

- **Costi black list:** eliminati i righe in cui si segnalavano spese e componenti negativi indeducibili derivanti da operazioni con paesi a fiscalità privilegiata.



Vediamo quelle più innovative:

- **Premi di risultato: l'agevolazione, reintrodotta dalla Legge di Stabilità dell'anno scorso, inserita anche nel 730, prevede la tassazione al 10% per i premi di produttività ai dipendenti che guadagnano un massimo di 50mila euro l'anno. Il premio può arrivare a 2mila euro, che diventano 2mila e 500 nelle imprese che prevedono il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro. E' anche possibile scegliere di percepire i premi sotto forma di benefit aziendali, nel qual caso sono esentasse. La Legge di Bilancio 2017 ha praticamente raddoppiato il premio di produttività agevolabile, ma a partire dall'anno in corso (che verrà dichiarato, quindi, nel 2018).**

- **Lavoratori rimpatriati: è una misura che favorisce il rientro dei cervelli, consentendo a chi torna a lavorare in Italia, ed è**

- **Patent box:** nel quadro RF (reddito d'impresa), inserito il campo per la quota di reddito agevolabile che riguarda il periodo fra la presentazione dell'istanza di ruling e la sottoscrizione dell'accordo, per consentire l'accesso al patent box nel periodo di imposta di presentazione dell'istanza.

- **Dichiarazione integrativa a favore:** i termini per la presentazione sono stati allungati ed equiparati a quelli dell'accertamento (cinque anni): **dal frontespizio del modello Redditi PF è stata eliminata la casella "tipo di dichiarazione", perché non è più necessario segnalare se si tratta di dichiarativa a favore o a sfavore.** La norma (articolo 5 DL 193/2016) stabilisce che nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui si presenta la dichiarazione integrativa, si indica il credito



derivante da minor debito o maggior credito risultante. **Per questo c'è il nuovo quadro DI, mentre è stato eliminato dal quadro RS il prospetto relativo ad "errori contabili".**

- **Scadenza presentazione: 30 giugno per il cartaceo, 2 ottobre in forma telematica.** Slittamento anche per le scadenze di pagamento, in virtù dell'eliminazione del tax day di metà giugno contenuto nel Decreto Fiscale, per cui **il saldo delle imposte e l'acconto si pagano entro il 30 giugno 2017 ovvero, con la maggiorazione dello 0,40%, nei successivi 30 giorni, cioè entro il 30 luglio, termine che quest'anno, cadendo di domenica, slitta al 31 luglio.**

#### LE NOVITÀ PER LE IMPRESE.

**Per le imprese verrà valorizzato l'ammortamento del costo fiscalmente riconosciuto dei beni strumentali nuovi.** Spariscono gli spazi nei moduli dedicati ai costi black list, derivanti cioè da transazioni intercorse con operatori che si trovano in Stati o territori raggruppati in "liste nere", perché non permettono un adeguato scambio di informazioni. **Per le persone fisiche e le società di persone, arriva l'agevolazione "Branch exemption", l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili a tutte le proprie stabili organizzazioni all'estero.** Persone fisiche e giuridiche potranno ottenere anche una detrazione del 65% grazie al **bonus domestica**, dedicato a chi acquista e installa impianti e sistemi di controllo a distanza e per ottenere una vera "smart home". Queste voci si trovano nel modello Redditi 2017. **In più ci sarà anche lo spazio per indicare i dati necessari per determinare un'imposta sostitutiva in caso di assegnazione o cessione dei beni ai soci, quest'ultima prevista solo per le società.**

**Infine si pone il quesito "Redditi o 730: quale compilare"? - Al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, è bene ricordare che le persone fisiche possono presentare due modelli: il modello 730 o l'ex modello Unico, ormai modello Redditi.**

Il primo modello è dedicato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, obbligati a presentare quanto dichiarato dal proprio datore di lavoro o dall'ente di previdenza. Può essere compilato anche dai lavoratori autonomi senza partita Iva. Il modello Redditi è, invece, obbligatorio in caso di redditi da lavoro autonomo o reddito di impresa.

[francoiannaccone.ilponte@gmail.com](mailto:francoiannaccone.ilponte@gmail.com)

# LE ZONE D'OMBRA DELLA DEMOCRAZIA DIRETTA

*La fragile democrazia italiana non può permettersi "zone d'ombra" in una forza politica che potrebbe concorrere al governo del Paese. Ed anche perché gli altri partiti, tutti insieme, continuano nelle scelte dissennate che servono solo a far crescere la sfiducia nelle Istituzioni (il voto anti Legge Severino a favore di Minzolini o la vicenda Consip e gli scandali che ogni giorno investono gli amministratori locali, ovunque, anche nella nostra Irpinia)*



Francois Fouret, nel saggio del 1995 "Il passato di un'illusione", da uomo di sinistra, concludeva la sua analisi sul fallimento del comunismo segnalando che "La democra-

**Michele zia, con la sua sola Criscuoli esistenza, fabbrica il bisogno di un mondo che venga dopo la borghesia ed il capitale, in cui per la sua sola esistenza potrebbe sbocciare una vera comunità umana".**

Anche l'utopia della democrazia diretta ha sempre affascinato l'uomo: l'idea che ognuno possa concorrere, con la propria intelligenza e fantasia, al governo del bene comune, rappresenta, di per sé, una visione rivoluzionaria della vita comunitaria. Soprattutto in una fase della vita sociale e politica, come quella attuale, nella quale i partiti vivono una grave crisi e la storia (o la filosofia) non ci ha ancora regalato un modello di società che consenta il superamento delle ideologie!

**Forse, per queste ragioni è nato il Movimento 5Stelle: inventato da un visionario (Gianroberto Casaleggio) che aveva intuito le potenzialità della comunicazione a mezzo web e da un comico (Beppe Grillo) che amava inserire nei suoi spettacoli di satira una forte denuncia contro i poteri forti e l'inerzia delle istituzioni rispetto a proposte innovative sul piano energetico ed ambientale.**

Leggendo le idee-guida del Movimento è facile esprimere una valutazione positiva, per la loro capacità di presa sulla pubblica opinione. Perciò, i risultati ottenuti dai 5Stelle non debbono stupire più di tanto, anche quelli che non hanno dimestichezza con i mezzi di diffusione del loro messaggio (il famoso "web"). Tuttavia, una valutazione complessiva non può non tener conto dei comportamenti concreti che essi hanno assunto rispetto al concetto stesso di "democrazia".

Facciamo qualche esempio, per capire meglio.

**"In politica, nel movimento, uno vale uno"** è lo slogan più interessante del Movimento: quello che esalta la partecipazione democratica e garantisce la serietà



delle scelte affidata ad una maggioranza variabile sulle diverse proposte! **Quante volte quello slogan si è dimostrato un bluff? L'ultima, in ordine di tempo, la decisione di Grillo di annullare le votazioni per la designazione del candidato sindaco a Genova, dove aveva vinto una professoressa non gradita al leader maximo:** in quel caso, la volontà di "uno" (Grillo) ha contato molto di più delle centinaia di persone che avevano partecipato alle "comunarie"!

E che dire del "garantismo variabile" dei 5Stelle rispetto agli avvisi di garanzia che hanno toccato i loro esponenti. Pollice verso nei confronti di Pizzarotti, poi archiviato, (colpevole, però, di troppa autonomia) o nei confronti del Sindaco di Quarto. Invece, pieno sostegno e fiducia nei confronti della Virginia Raggi, che pure aveva dimostrato tanta "scioltezza" nelle frequentazioni con soggetti non del tutto "puliti" che l'avevano aiutata a vincere!

**Il limite più incomprensibile nei comportamenti dei 5Stelle resta, però, il loro rifiuto rispetto ad ogni possibile alleanza di governo! Come dire: votateci pure tanto noi non governeremo mai!**

In astratto, il loro ragionamento non fa una grinza: "perché dovremmo allearci con quei partiti che sono la causa dello sfascio morale, economico e sociale del Paese? Se lo facessimo la nostra "purezza" durerebbe, al massimo, una settimana: saremmo coinvolti in uno dei soliti scandali e gli elettori (che ci hanno scelto non per le nostre capacità ma solo per la nostra onestà) ci abbandonerebbero in massa!". Ora, se questa scelta ha una prospettiva nelle elezioni comunali in considerazione del sistema elettorale maggioritario (nei piccoli comuni all'unico turno o in quelli più grandi, al ballottaggio), ciò non vale per le elezioni politiche per le quali si prevede un legge elettorale che dovrebbe riproporre il proporzionale puro o un maggioritario con premio di

coalizione piuttosto alto.

E che dire dell'ingombrante ostacolo della "loro" democrazia interna: difficilmente comprensibile dalla maggioranza dei cittadini e regolata da un sistema, di fatto, poco chiaro?

Ecco, possono, anche, andar bene le regole di comportamento (*la politica come servizio a termine; la riduzione delle indennità con devoluzione a favore delle piccole e medie imprese; le scelte a favore degli ultimi, il reddito di cittadinanza ed il concetto di effettiva solidarietà sociale tra i ricchi ed i poveri della stessa comunità*) **ma i cittadini vogliono che la trasparenza più importante e decisiva sia dimostrata nella loro struttura organizzativa: la piattaforma Rousseau, le regole interne, la gestione delle risorse, le modalità delle scelte...!**

E' giusto parlarne: perché la fragile democrazia italiana non può permettersi "zone d'ombra" in una forza politica che potrebbe concorrere al governo del Paese. Ed anche perché gli altri partiti, tutti insieme, continuano nelle scelte dissennate che servono solo a far crescere la sfiducia nelle Istituzioni (*il voto anti Legge Severino a favore di Minzolini o la vicenda Consip e gli scandali che ogni giorno investono gli amministratori locali, ovunque, anche nella nostra Irpinia*).

**Purtroppo, l'idea di un'"altra" politica** (che immagini di costruire una "società alternativa dove i cittadini siano veramente liberi ed eguali"), **è diventata quasi impossibile da pensare: tra i vecchi partiti, poi, nessuno avanza la minima traccia di un nuovo concetto sul tema.** Per questo motivo, oltre ad interrogarci sulla seduzione che potrebbe indurre gli elettori (sfiduciati) a scegliere i 5Stelle, è bene provare a capire di più rispetto a quello che potrebbe riservarci il futuro ormai prossimo!

[michelecriscuoli.ilponte@gmail.com](mailto:michelecriscuoli.ilponte@gmail.com)

# ANCHE LA STANCHEZZA POTREBBE DIPENDERE DAI NOSTRI GENI



**Esiste dal 1994 una ben consolidata esperienza della Sindrome da Fatica Cronica (CFS), che è un'entità a parte e che dura almeno sei mesi e che non viene "abbreviata" né dal sonno né dal riposo**



**Gianpaolo Palumbo**

**Venerdì 17 marzo 2017 si è celebrata la Giornata Mondiale del sonno.** Tale ricorrenza è stata voluta per richiamare l'attenzione sui disturbi legati al mancato riposo ed al mancato sonno. **E' stata l'occasione per ribadire il concetto, se mai ce ne fosse bisogno, che il dormire fa bene al corpo ed alla mente, proprio in un'epoca in cui i ragazzini sono sempre più connessi tra di loro con il telefonino, che spengono solo pochi minuti prima di andare a letto.** La mancanza di sonno è alla base della stanchezza cronica, che è sempre più diffusa nell'intero pianeta. Da qualche settimana si parla di nuovo in campo scientifico che, come tantissimi altri disturbi, anche **la stanchezza dipende dal nostro patrimonio genetico.** Avviene sempre con maggiore frequenza di sentirsi stanchi e privi di energia. Secondo gli studiosi di due università scozzesi, quella di Edimburgo e quella di Northumbria, l'8% di questa stanchezza è dovuta ad un particolare patrimonio genetico. Il campione di persone esaminate è stato enorme perché composto da 112mila individui dei due sessi che hanno risposto a due semplici domande. La prima era quella che riguardava il soggettivo senso di stanchezza e la seconda se fossero o meno in possesso di valida energia fisica. Dopo due settimane venivano arruolati nella **Banca Biologica del Regno Unito**, che cercava la connessione tra la genetica e la stanchezza tra gli adulti o gli anziani. **Gli scienziati d'Oltre Manica**

**hanno portato a termine alcune indagini statistiche.** La più importante è quella con la quale sono stati presi in considerazione tutti i geni degli individui che hanno partecipato allo studio. Sono state poi testate le associazioni genetiche tra la stanchezza ed altre 25 variabili del tipo età, sesso, ed altre ancora relative alla salute. **E' stato così scoperto che la genetica conta fino all'8% delle differenze tra le persone in termini di stanchezza o scarsa energia. E' stata anche identificata un'associazione tra il senso di stanchezza e la predisposizione ad ammalarsi di particolari patologie. L'associazione più diffusa è quella con il diabete, la sin-**



**drome metabolica con obesità e dislipidemia. Altra associazione genetica importante è quella tra la stanchezza e la longevità, ma anche con il fumo, la schizofrenia e la depressione.** Un'associazione a latere della rivista riguarda la correlazione tra lo stress mentale e tutti coloro i quali riferiscono di essere stanchi. Quindi tutti, o quasi, i discorsi sulla stanchezza hanno una quota

di legami con il corredo genetico degli organismi umani. Questo è solo l'inizio di questi legami, perché è enorme il numero delle persone che ricorrono al proprio medico perché hanno come unico fastidioso sintomo la stanchezza. Escluse, per negatività le indagini bio-umoral, la presenza è legata a patologie da infezioni parassitarie, alle depressione, alla malattie psicosomatiche e non si debbono sottovalutare le presenze del sintomo stanchezza. Quindi, parlare solo di situazioni stressanti e di superlavoro per giu-

*E' stata anche identificata un'associazione tra il senso di stanchezza e la predisposizione ad ammalarsi di particolari patologie. L'associazione più diffusa è quella con il diabete, la sindrome metabolica con obesità e dislipidemia*

stificare la stanchezza, non deve essere più considerato un "rifugio", quando non si trovano "appigli" utili per formulare la diagnosi. Altre ricerche correlano il sintomo stanchezza alle problematiche tiroidee sia iper che ipo, ma anche all'insufficienza surrenalica, agli squilibri del calcio e del sodio. **Esiste dal 1994 una ben consolidata esperienza della Sindrome da Fatica Cronica (CFS), che è un'entità a parte e che dura almeno sei mesi e che non viene "abbreviata" né dal sonno né dal riposo.** Fare il medico si fa sempre più difficile e la fotocopia di alcune patologie ci fanno comprendere che oramai tutto passa per la genetica, che unisce sintomi lontani tra loro che concorrono a "creare" patologie sempre più complesse, con sintomi sempre più complessi e che fino a otto giorni fa non erano neppure considerati tali.

[gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com](mailto:gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com)



# I MECCANISMI D'AZIONE DELLA FOTOTERAPIA DINAMICA IN ONCOLOGIA DERMATOLOGICA



**Raffaele Iandoli**

La terapia fotodinamica (Photo Dynamic Therapy) è una metodica diagnostica-terapeutica non invasiva utilizzata in ambito dermatologico per il trattamento dei Carcinomi Basocellulari piano-superficiali e per le Cheratosi Attiniche.

Esso sfrutta l'azione di un pro-farmaco sotto forma di pomata che, applicato nelle zone da trattare, viene metabolizzato in una sostanza fotosensibilizzante (la Protoporfirina IX) solo dalle cellule bersaglio, quelle mutate in senso tumorale, che hanno una elevata attività metabolica.

La successiva irradiazione, della zona cutanea trattata, con una sorgente luminosa (a 630 nm) determina la morte delle cellule bersaglio attivate.

L'irradiazione può avvenire impiegando apposite lampade o mediante l'esposizione solare (fototerapia dinamica in luce ambiente).

L'irradiazione può avvenire impiegando apposite lampade o mediante l'esposizione solare (fototerapia dinamica in luce ambiente)

93% in 3 mesi.

L'attuale evidenza ha dimostrato che questo trattamento non invasivo è superiore in termini di **risultato estetico** ad altre strategie, quali la chirurgia. Inoltre offre i vantaggi della relativa semplicità, il basso rischio di effetti collaterali ed una diminuzione delle complicazioni determinate dalla formazione di cicatrici.

Un limite a questa metodica terapeutica è rappresentato dalla mancanza di un riscontro istopatologico. Infatti, quando la PDT con ALA si effettua come pura terapia non invasiva e quindi senza l'uso di anestetico iniettato per praticare una biopsia incisoriale, l'assenza di un riscontro diagnostico istopatologico sulla reale natura della neo-

dalla sintomatologia dolorosa sia in trattamento che post-trattamento con PDT.

Infatti circa il 50% dei pazienti riferiscono **sensazioni di dolore e bruciore intensi** nella fase del trattamento. In questi casi, per ridurre il dolore si è tentato, senza successo, di raffreddare la zona trattata con l'uso di ventilatori o di acqua fredda spray, ma si dovrebbe adottare una terapia anti-dolorifica pre-trattamento e post-trattamento.

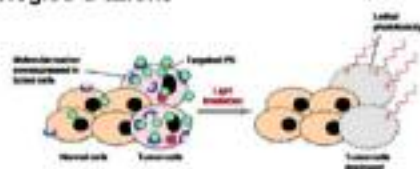
Nella mia esperienza si provoca dolore, anche molto forte, adoperando le lampade

**Circa il 50% dei pazienti riferiscono sensazioni di dolore e bruciore intensi nella fase del trattamento. In questi casi, per ridurre il dolore si è tentato, senza successo, di raffreddare la zona trattata con l'uso di ventilatori o di acqua fredda spray, ma si dovrebbe adottare una terapia anti-dolorifica pre-trattamento e post-trattamento**

## Terapia fotodinamica (PDT)

Terapia innovativa per la cura di neoplasie che coinvolge tre componenti chiave: la luce, l'ossigeno ed una sostanza fotosensibile (fotosensibilizzatore/PS).

Meccanismo biologico d'azione



- 1) Danno mitocondriale
- 2) Danno al DNA e modifiche all'RNA
- 3) Danno al tessuto vascolare



Il Metil Aminolevulinato cloridrato in crema, Metvix, è il pro-farmaco che adoperato in combinazione con la terapia fotodinamica (PDT), fornisce un'opzione di trattamento efficace per la cheratosi attinica, il carcinoma basocellulare superficiale e la malattia di Bowen (BD). Buoni risultati clinici sono stati riportati in letteratura, con risposte complete per le cheratosi attiniche. Nel carcinoma basocellulare, sono stati riferiti tassi di completa guarigione dall'85% al

formazione cutanea da trattare, rappresenta un limite non poco rilevante. Inoltre, bisogna ricordare come, in alcuni casi, sia indispensabile e necessario avere anche una reale valutazione della radicalità oncologica per il trattamento effettuato. Tale ostacolo diviene inesistente qualora si pratici un esame in epiluminescenza con apparecchi adatti o si esegua un esame in microscopia confocale.

Un altro limite della PDT è rappresentato

ad ultravioletti studiate per questa forma di cura. Invece, **adoperando la luce ambientale il dolore è completamente assente** o minimo.

Gli insuccessi terapeutici veri e propri sono rappresentati dalle recidive locali a distanza di tempo più o meno lungo. In dieci casi di carcinoma basocellulare piano-superficiale che ho trattato mediante PDT con ALA ho riscontrato, in un follow-up di 12 mesi, recidive locali in una percentuale del 15%. Questi pazienti possono essere trattati con un nuovo ciclo di fototerapia dinamica o, se l'età lo consente, trattati chirurgicamente. Nel caso delle cheratosi attiniche, dei 15 pazienti che ho trattato, nessuno ha avuto recidive dopo un anno.

Foto da: [www.slideshare.net](http://www.slideshare.net)

[raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com](mailto:raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com)

## COMPENSI STRATOSFERICI ALLE STAR DELLA TV



Alfonso Santoli

Nei giorni scorsi è stato pubblicato da "La Stampa" di Torino un documento riservato della RAI nel quale erano elencati i lauti compensi milionari dati alle star del momento. Antonella Clerici ha il contratto più ricco, fino al 31 agosto 2018 percepirà un compenso lordo di 3 milioni di euro (pari a 6 miliardi della vecchie lire). Flavio Insinna (contratto a scadenza fino a luglio) riceverà un compenso di circa un milione e mezzo di euro lordi (pari a circa 3 miliardi e mezzo delle vecchie lire); Lucia Annunziata con un contratto triennale riceverà un milione 380mila euro lordi (pari a 2 miliardi 760mila circa delle vecchie lire); Piero Angela fino al prossimo 31 agosto riceverà 1,8milioni di euro (pari a circa 3 miliardi e 600 milioni circa delle vecchie lire); Michele Santoro ha un compenso di circa 2,7 milioni di euro (pari a circa 5 miliardi 400 milioni delle vecchie lire) versati alla sua so-



cietà di produzione, la Zerostudios Spa, prevedendo la realizzazione di tre diversi programmi. Bruno Vespa ha un minimo garantito di 1,8 milioni di euro (pari a circa 3 miliardi 600 milioni delle vecchie lire) e per ogni "Porta a Porta" in più rispetto al contratto base ha percepito 89mila euro (pari a 178 milioni circa delle vecchie lire). Fabrizio Frizzi riceve, inoltre, 181mila euro (pari a 362 milioni delle vecchie lire) per prestazioni non previste nel contratto base. Massimo Giletti ha un minimo garantito di mezzo milione di euro

lordi l'anno (pari a circa un miliardo delle vecchie lire); Carlo Conti riceve inoltre 130 mila euro (260milioni circa delle vecchie lire) per ogni serata del Festival di Sanremo. Per la pubblicazione delle suddette notizie "riservate", divenute pubbliche grazie ad una "fuga di notizie" la RAI " presenterà un esposto alla Procura della Repubblica" per accertare "le responsabilità nella diffusione e nella pubblicazione dei documenti".

alfonsosantoli.ilponte@gmail.com



\*PRIMO PREMIO  
15.000 €



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2017

## QUEST'ANNO VINCONO TUTTI.

Dal successo di ifeelCUD nasce TuttixTutti, il concorso che dà forza a chi aiuta gli altri. Iscriviti la tua parrocchia e presenta un progetto di solidarietà per la tua comunità. I migliori potranno vincere fondi\* per realizzarlo. E organizza un incontro per formare la tua comunità sul sostegno economico alla Chiesa: noi li sosterremo tutti con un contributo. Informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it) Parlane col tuo parroco, iscriviti la tua parrocchia.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

# IL PROSCIUTTO COTTO



Lucio  
Napodano

Benché non si tratti di un prodotto tipico irpino, il Prosciutto Cotto merita la nostra attenzione perché è un cibo adatto a tutti (se di buona qualità), entra in molte ricette, costituisce un gradevole antipasto o un ottimo secondo piatto. È una

delle specialità più vendute, su cui è molto presente la speculazione che ha generato un abbassamento della qualità complessiva, benché molti prodotti siano ancora di ottimo livello.

Il vero Prosciutto Cotto è fatto esclusivamente con una coscia intera disossata di suino, aromatizzata con una salamoia, messa in uno stampo e cotta a vapore o in bagno d'acqua: Quindi non dovrebbero chiamarsi prosciutto cotto, anche se così purtroppo non è, i prodotti "ricomposti" con pezzi di carne di provenienza incerta, tenuti insieme dai più disparati ingredienti. Di qui la necessità per il Consumatore di approfondire le proprie conoscenze per acquistare in modo consapevole, come per tutti i prodotti alimentari. Non a caso molti suggerimenti sono applicabili a tantissime altre specialità.

## COME ACQUISTARE

È preferibile acquistarlo al banco facendosi tagliare la quantità desiderata, piuttosto che comprare bustine preconfezionate prodotte in fabbrica, il cui contenuto, anche se la scadenza è ancora lunga, è stato affettato da almeno una settimana. Inoltre il sapore ed il profumo sono completamente diversi: fate un confronto fra il preaffettato ed il prosciutto cotto della stessa marca affettato al banco. Se non avete problemi di dieta, il prosciutto cotto con un filo di grasso è più "mostoso" al palato (gradevole sensazione di armonia, con masticazione morbida e sapore diffuso uniformemente).

## COME CONSERVARE IN CASA E PER QUANTO TEMPO

Il Prosciutto Cotto è un prodotto naturale (quello di buona qualità) quindi non deve subire shock termici. L'ideale è riporlo subito in frigorifero, ove si conserva bene per tre giorni. Possibilmente non portarlo in tavola più volte; se consumato in più pasti, farsi fare diversi pacchetti. Essendo un prodotto cotto e aromatico, non va mangiato freddo, ma va lasciato a temperatura ambiente per alcune ore.

## Antipasto

Presentarlo nel piatto a fette sottili leggermente mosse o arrotolate, in frittatine ed involtini sia caldi che freddi, in abbinamento a sottaceti, oppure a fette di maggior spessore in insalate con formaggi e verdure/ortaggi di stagione. Ottima la mousse.

## Ingrediente di sughi

Utilizzare fette spesse da tagliare a dadini o a listarelle senza togliere il grasso, abbinan-

dole con panna o altri ingredienti delicati e saporiti. Per il riso al forno va tagliato a dadini.

## Secondo Piatto

Dietetico e leggero (quello di alta qualità) può essere abbinato a contorni di stagione o costituire ingrediente per ripieni, involtini, frittate, focacce, insalatone. Si può anche passare sulla griglia a calore moderato (fetta spessa).

## INDICATORI DI QUALITÀ

**Prosciutti ricomposti**, non prodotti da una coscia ma con l'assemblaggio di diversi tagli di carne. Sono riconoscibili ad occhio perché la fetta non è costituita da un insieme di fibre muscolari di varie sfumature, ma è omogenea per tessitura e per colore: il prodotto è della **qualità più bassa possibile**.

Il Prosciutto Cotto dovrebbe essere assolutamente naturale. In realtà, subisce numerosi "tarocamenti" per abbassarne il prezzo a scapito della qualità, fino a vere e proprie contraffazioni, con aggiunta d'ingredienti (sia pure permessi dalla legge) che lo snaturano, trattengono acqua (anche il 30%-50%), che viene pesata e pagata e



comporta a sua volta altri ingredienti necessari per migliorare il sapore e la conservazione. I principali additivi nel prosciutto cotto sono:

## Conservanti

Servono principalmente a garantire la salubrità del prodotto e, in quantità più elevate, anche per mantenere il colore delle carni. Normalmente si tratta di "sodio nitrito - potassio nitrato", accettabili in bassa quantità anche nei prodotti di qualità.

## Antiossidanti

Normalmente "acido ascorbico" o "ascorbato di sodio". Vale quanto detto per i conservanti.

## Zuccheri

Contribuiscono alla buona conservazione e trattengono umidità nelle carni per evitare che risultino troppo asciutte. In quantità modica, accettabili anche nei prodotti di qualità.

## Polvere di latte, caseinati e lattosio

Servono per correggere difetti della materia prima e mantenere umidità oltre il dovuto. Denotano **bassa qualità**.

## Esaltatori di sapidità

Normalmente indicati come "glutammati", esaltano il sapore del prodotto che, se fosse

di buona qualità, non ne avrebbe bisogno. Denotano **bassa qualità**.

## Polifosfati

Servono per dare colore e trattenere acqua. Denotano **bassa qualità**.

## Amidi, proteine animali e vegetali, soia, fecola di patata, carragenina, ...

Non migliorano il prodotto; la loro presenza denota **bassa qualità**.

## Acqua

Alcuni prodotti contengono tanti ingredienti trattenitori d'acqua che essa è presente in quantità superiore a quella fisiologica della carne, quindi viene dichiarata come vero e proprio ingrediente. Denota **bassa qualità**.

## Spezie e Aromi

Sono necessari per migliorare il gusto. I migliori produttori usano spezie ed aromi naturali, con l'indicazione "**spezie e aromi naturali**". La dicitura "**spezie e aromi**" significa che sono utilizzate anche sostanze chimiche, quindi il prodotto è di qualità inferiore.

## Coloranti

Qualsiasi sostanza colorante tra gli ingredienti denota **bassa qualità**. Il colore non deve essere omogeneo, ma avere tonalità diverse seconda le fasce muscolari. Se il **colore è omogeneo**, il prosciutto è di **bassa qualità** perché è stato ricomposto o lavorato con additivi. Un maiale con tutti i muscoli dello stesso colore non è ancora nato!

## Senza glutine

Questa indicazione **interessa tutti, anche i non intolleranti**. Significa che il prodotto non contiene additivi quali amidi, fecole, ecc. che ne abbassano la qualità; è un fattore positivo, a meno che in sostituzione siano state utilizzate sostanze chimiche.

## Grasso

L'abitudine a considerare il grasso nocivo ha fatto sì che nascesse il **falso mito che il Prosciutto Cotto magro sia migliore di quello un po' grasso**. Nella valutazione del prodotto ideale, tenere presente che almeno nella parte centrale può esserci un filo di grasso di circa 1 centimetro sotto la cotenna.

## Prezzo

Se il fornitore è onesto e non ci si trova in presenza di campagne commerciali, il prezzo a chilogrammo è un buon indice orientativo di qualità.

Attorno a **10 €**, qualità bassa, non adatta per una sana alimentazione, neanche per la cottura che può peggiorare la situazione. Attorno a **15 €**, di solito si tratta di prodotti di accettabile compromesso. Entro **20 €**, si può trovare la buona qualità, controllando gli ingredienti.

Al di sopra di 20 €, o sono prodotti nazionali (che costano di più all'origine e rendono meno perché hanno più scarto), oppure molto pubblicizzati, con forte incidenza dei costi di marketing e comunicazione. Generalmente la stessa qualità può essere acquistata nella fascia precedente.

[lucionapodano.ilponte@gmail.com](mailto:lucionapodano.ilponte@gmail.com)

## LITURGIA DELLA PAROLA: IV DOMENICA DI QUARESIMA

Dal Vangelo secondo Giovanni Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38

*In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.*

## Andò, si lavò e tornò che ci vedeva

Quando sant'Agostino fece l'omelia su questa pagina, che invitava a meditare lentamente e a lungo, parlò per più di un'ora! Nelle catacombe, l'arte cristiana la offriva ai convertiti che si preparavano al battesimo ed erano ormai arrivati – come il cieco del Vangelo – alla professione di fede: "Io credo, Signore". **Il cieco dalla nascita, insieme alla luce degli occhi, acquista anche la luce della fede:** ha chiesto una luce e ne riceve due. I farisei, al contrario, non accolgono la luce che è Gesù e, come i malati che ritenendosi sani rifiutano la guarigione, restano nelle tenebre. Ognuno sceglie la propria strada. I farisei persistono nel disconoscimento di Gesù ("non viene da Dio... non rispetta il sabato... è un peccatore... costui non sappiamo di dove sia"). Il cieco imbocca decisamente la strada verso la luce della fede ("l'uomo che si chiama Gesù mi ha guarito... è un profeta!... io credo, Signore, che sei il Figlio di Dio"). **E oggi che si presume ogni conoscenza?** La buona notizia è che la porta del Regno di Dio non è l'essere giusti, ma il riconoscersi ciechi, poveri, incapaci di camminare. La fede, molto prima di essere una conquista è un dono da accogliere. Per guarire il cieco Gesù usa fango e saliva, una strana medicina. La fede in Gesù va poi vissuta nella nostra storia, riaprendo gli occhi serrati dall'egoismo e riconoscendo che l'altro è un fratello. **Nel mosaico di padre Rupnik** il cieco tiene nelle sue mani il fango che Cristo ha



preparato, a significare una sua attiva partecipazione all'intervento di Cristo. Si può essere malati ma redenti, perché uniti a Dio, e si può essere sani ma non possedere la vita eterna. L'altro elemento è il rotolo aperto, ma vuoto, tenuto in mano da Gesù, che rimanda ad un'antica tradizione iconografica. Ci sono tante rappresentazioni di Gesù con un rotolo in mano. Quando è chiuso, rappresenta Gesù come il Signore. Quando è aperto, ritrae Gesù con il libro della vita. Il rotolo aperto è generalmente bianco, ossia senza scrittura, a significare che Gesù non tiene un registro delle colpe dell'umanità. Nel caso di questo mosaico, il rotolo bianco rimanda alla domanda dei discepoli: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?" e Gesù risponde: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio". **Erri de Luca:** "Attraverso un impasto di saliva e di terra Gesù strofina le orbite del cieco e lui improvvisamente vede. È cieco dalla nascita e la prima cosa che vede sono degli ... uomini. E li descrive così: alberi che camminano. Ecco è un'immagine grandiosa, la più bella immagine riferita alla figura umana".

Angelo Sceppacerca

## TROVA IL TEMPO...

di Pierluigi Mirra



...di **PREGARE:** ....

è il più grande potere della vita!...

...di **RIDERE:** .....

è la musica dell'anima!....

... di **Amare e di ESSERE AMATO:**....

è il privilegio dato da Dio!...

... di **DARE:** .....

la giornata è troppo corta per essere egoisti!...

... di **ESSERE AMICO:** ....

è la strada della felicità!...

... di **DARE LA CARITÀ:**....

è la porta del Paradiso!...

.... **Prendi in mano la tua vita e cerca di farne un capolavoro!**

## il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc

SIR

Proprietà Diocesi di Avellino

Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte"

Direttore responsabile Mario Barbaris

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino

fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino

del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

# “AIUTARE I POVERI NEL TEMPO DELLA QUARESIMA”



Nella nostra città ci sono tante famiglie che sono in difficoltà, non solo emigranti, ci sono divorziati, persone sole, persone che hanno perduto tutto e che sono costrette a vivere ai margini della società; non dimentichiamo mai quello che purtroppo è successo non molto tempo fa nel Mercatone di questa città



Pasquale De Feo

**In un'inchiesta pubblicata nel gennaio scorso si legge che nel mondo ci sono otto persone che possiedono la stessa ricchezza di oltre tre miliardi e mezzo di persone.** Dobbiamo riflettere su questo fenomeno perché le persone che posseggono tali cifre corrispondono alla ricchezza di metà della popolazione mondiale.

**In Africa esiste una moltitudine di gente poverissima,** costretta alla fame e quindi alla migrazione, e basterebbe soltanto che queste persone ricchissime non fossero anche i padroni del mondo. In alcuni Paesi i guerriglieri hanno scelto dei luoghi per bombardare, come le scuole, gli ospedali e i mercati per colpire bambini, anziani e persone civili inoffensive. I bambini sono i più colpiti perché a causa della guerra muoiono anche per malnutrizione e per fame. **Il portavoce dell'Unicef ha detto:** "le scuole devono essere zone di pace, santuari dove i bambini possono imparare, crescere, giocare e sentirsi sicuri". **Nella nostra città** ci sono tante famiglie che sono in difficoltà, **non solo emigranti, ci sono divorziati, persone sole, persone che hanno perduto tutto e che sono costrette a vivere ai margini della società;** non dimentichiamo mai quello che purtroppo è successo non molto tempo fa nel Mercatone di questa città. Siamo nel periodo della **Quaresima**, cioè i 40 giorni che precedono la **Risurrezione di Cristo**, periodo per alimentare la nostra anima che ha bisogno di staccarsi dalle distrazioni, dal superfluo e di mettersi accanto ai poveri che non conoscono il lusso, il benessere, e si trovano a combattere tutti i giorni contro la

fame e la miseria. La carità rappresenta il più grande comandamento sociale. La Chiesa ci sprona a promuovere "il bene di tutti e di ciascuno, perché tutti siamo veramente responsabili di tutti" (**Giovanni Paolo II**, lettera enciclica "Sollicitudo rei socialis" n.38). Ai poveri si deve guardare non come ad un problema, ma come a coloro che possono diventare soggetti e protagonisti di un futuro nuovo e più umano per la nostra città. Questo è il tempo della conversione e della solidarietà iniziando dalla famiglia della porta accanto. E' il tempo e l'occasione di aprire gli occhi per guardare chi è meno fortunato di noi e cambiare decisamente atteggiamento nei

confronti dei nostri fratelli al di là del colore della pelle; dobbiamo imparare un nuovo stile di vita per crescere tutti insieme. La **Quaresima** inizia con la festività delle "Ceneri", cioè elimina l'egoismo che è dentro ad ognuno di noi e finisce con "la Lavanda dei piedi" del **Giovedì Santo**, che è il segno dell'aiuto e del servizio verso gli altri. Ognuno di noi deve vivere l'incontro con Gesù in questo periodo quaresimale mettendoci al servizio dei fratelli che incontriamo nel nostro cammino quotidiano portando non solo il Vangelo in tasca, come dice spesso **Papa Francesco**, ma praticandolo. Aiutare il nostro fratello che soffre non può che renderci felici.

[pasqualedefeo.ilponte@gmail.com](mailto:pasqualedefeo.ilponte@gmail.com)

## NELLA CASA DEL PADRE

### LUTTO ALOISIO



Nei giorni scorsi è venuto a mancare il collega giornalista e amico **Pepe Aloisio**, collaboratore del settimanale **Cammino di Siracusa**. Peppi, oltre ad essere stato un bravo giornalista, si è distinto per il carattere mite, persona generosa e sempre disponibile ad aiutare il prossimo.

Ha affiancato Padre Alfio Inerra, collaborando all'organizzazione dei Master di giornalismo che si svolgono da decenni, ogni anno, in **Sicilia**.

La Direzione e la Redazione del settimanale **IL PONTE** formulano le condoglianze ai familiari, agli amici e colleghi siciliani, in particolar modo della Redazione del giornale **CAMMINO** di Siracusa, che piangono la scomparsa di **Peppi**.



### LUTTO GIZZO



E' tornato alla casa del Padre, raggiungendo i suoi cari nella Pace del Signore, **Angelo Gizzo**. Egli ha vissuto un'esistenza dedicata al lavoro, alla famiglia, al bene di tutti. Viveva a Napoli, curando ed educando i suoi figli nel rispetto del prossimo e nel timore di Dio. Oggi che è nei cieli lascia di sé vivo il ricordo di quanti lo conobbero e lo amarono. Lo piangono con affetto la sua adorata moglie Teresa Candeloro, i figli Emiliano e Ines ed i parenti tutti, ai quali giunga il nostro cordoglio e il nostro affetto. Al caro Angelo, legato alla sua terra d'origine, Guardia dei Lombardi, ove tornava spesso, il nostro perenne ricordo e una preghiera. **(Al. San.)**



## BASKET

Segui la rubrica di Basket, a cura di Franco Iannaccone, sul sito internet [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)

# IL NUOVO ANNO CINESE



P. Vincenzo Sparavigna\*

**Il Nuovo Anno cinese è iniziato il 28 Gennaio 2017 in Cina e il 29 Gennaio 2017 in America e in Europa.** Questo Nuovo Anno si chiama l'Anno del **"GALLO DI FUOCO ROSSO"** o l'**"Inizio del Nuovo Mattino"**. E' il secondo animale dello Zodiaco cinese, che conta 12 segni astrologici cinesi. **Terminerà il 15 Febbraio 2018, per cedere il posto all'Anno del "CANE DI TERRA"**. Per i Cinesi ricorre l'anno **4715** e per i **Buddisti del Tibet l'Anno 2145**. Le festività dell'inizio dell'Anno si protraggono per 2 settimane e terminano con il **"Giorno delle Lanterne"**. Durante quest'anno domina il colore Rosso. **Noi diciamo Anno Nuovo, Vita Nuova ed i Cinesi: Anno Nuovo, Vestiti Nuovi.** Il primo giorno dell'anno viene servito un pranzo vegetariano per purificare il corpo e l'anima. Chi mi legge, conoscerà, penso, tutte queste cose perché ormai i Cinesi sono dovunque ed in ogni angolo della Terra e anche in **Italia. Qui a La Réunion c'è una grande Comunità Cinese sparsa in tutta l'isola.** Sono migliaia e ben organizzati tra loro. Hanno un **"circolo", "club"** tutto loro. Parallelamente alle manifestazioni organizzate da certe Associazioni franco-cinesi dell'isola, anche la Diocesi o Chiesa locale ha organizzato, una solenne celebrazione liturgica **nella mia parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, presieduta**

**dal Sacerdote cinese locale, Don Pascal Chan-Teng, attorniato da me e dal primo vice-parroco, Padre Jean Clovis.** Sul sagrato e all'interno della Chiesa sono state appese con gusto decine di lanterne rosse tra le colonne di pietra vulcanica. La mia chiesa parrocchiale dedicata all'apostolo martire Sant'Andrea ha ricevuto in dono dalla Diocesi di Amalfi un busto-reliquiario del nostro Santo. Nella cultura cinese, il **"ROSSO"** è simbolo di festa, di gioia e di felicità. La riuscita della celebrazione è dipesa dalla generosità e collaborazione dei miei parrocchiani con l'associazione cinese della città e altri fedeli delle par-



rocchie dell'Est e del capoluogo del Dipartimento Saint Denis. Una bella, sincera e calorosa esperienza di collaborazione, ripresa nel canto d'ingresso: **"En famille, en peuple, en Eglise, Seigneur nous arrivons de tous les horizons"**. Circa 400 Cinesi del Nord, Nord-Est ed Est hanno affollato la nostra grande e monumentale chiesa, accolti



con simpatia ed amore da alcune centinaia dei miei parrocchiani. Durante la celebrazione, allietata da un'orchestra e Corale cinesi, una magnifica processione offertoriale in stile cinese, ha percorso la navata centrale. Poco dopo si è reso omaggio agli antenati, offrendo loro dei bastoncini d'incenso. Una processione indimenticabile e commovente si è snodata di nuovo dalla porta centrale all'altare composta dai vecchi, dagli adulti, dai giovani e dai bambini che, con tanta compunzione e con aria solenne deponavano i bastoncini accesi dinanzi alla tavoletta degli Antenati. E' seguita poi la celebrazione dell'Eucaristia accompagnata da canti cinesi, creoli e francesi. Verso le ore 17 il rito si è concluso con lo scoppio dei "petardi" ed un abbondante aperitivo con salatini, dolcetti e bibite per tutti.

\* **Missionario nell'isola de La Réunion**

## "LA PROVINCIA ADDORMENTATA"

### MICHELE PRISCO: LA MEMORIA DEI LUOGHI NAPOLETANI



Michela Marano

Michele Prisco, autore contemporaneo, nato a Napoli nel 1920 e morto non molti anni fa, nel 2003 nella stessa città, reca nella sua memoria narrativa i luoghi della provincia napoletana. Nell'opera *La provincia addormentata*, titolo allusivo alle caratteristiche del tessuto sociale così come dello spazio geografico e territoriale dei comuni limitrofi alla città partenopea, troviamo dei racconti scritti tra il 1944 e il 1946. Parliamo quindi di anni vicini alla guerra e questi racconti furono poi pubblicati sotto il titolo de *La provincia addormentata*, con l'obiettivo specifico di descrivere Napoli e i luoghi più prossimi attraverso un'immagine nuova e con maggiore verità, come capitava ad altri scrittori contemporanei a Prisco, è il caso di rammentare Domenico Rea con *Spac-*



*canapoli* e Raffaele La Capria con *Un giorno d'impazienza*. C'è un tratto che accomuna ad esempio Rea e Prisco, poiché ambedue narrano storie in cui Napoli non appare direttamente, infatti essendo scrittori vesuviani, la loro attenzione era spostata specialmente sul territorio della provincia, di un contado non ancora inglobato nella spettacolarità dell'attuale conurbazione. La provincia addormentata

nei disegni narrativi di Prisco è quella che si estende dal Vesuvio al mare, con centri abitati molto popolati, ricchi di pinete, ma privi di luce, in un susseguirsi di giorni immobili, connotati dalla pigrizia morale che si ricollega direttamente ad un declino sociale silenzioso ed incontrastabile. Pigrizia che sembra caratterizzare anche i personaggi dei racconti, che restano spesso ipnotizzati da ricordi incombenti, dove calano le ombre di una psiche sofferente che talvolta è sopraffatta da esperienze vissute; tra l'altro il tema del ricordo è ben messo in evidenza nelle pagine iniziali, attraverso un'epigrafe che cita versi di Eugenio Montale *"Una risacca di memorie giunge/al vostro cuore e quasi lo sommerge"*. Infine, la raccolta nell'edizione BUR reca nelle ultime pagine il racconto *Delirio*, fino a qualche anno fa inedito e conservato presso la Biblioteca del Centro Studi Michele Prisco di Napoli.

# PIANTE OFFICINALI: LA BOSWELLIA



## LA BOSWELLIA - NOME SCIENTIFICO: *BOSWELLIA SERRATA*

Pianta della famiglia delle Burseraceae, detta anche Incenso Indiano, Salai Guggal (*Guggul*), shallaki..

**ORIGINE:** la Boswellia Serrata è una pianta originaria dell'India Orientale e della fascia costiera del Magreb, dove è conosciuta con il nome di Olibano, di origine araba, che significa: "succo lattiginoso". Infatti se la sua corteccia viene incisa, ne fuoriesce una resina giallastra, che fu una delle prime sostanze ad essere utilizzata singolarmente nelle preparazioni mediche. Da Olibano, si ritiene che sia derivato il nome "Libano", dove la pianta cresceva in

### DESCRIZIONE:

**È un albero dal tronco largo e ramificato, con la chioma ampia, che di solito raggiunge un'altezza compresa tra i 4 e i 6 metri.**

**La sua corteccia è color cenere e le grandi foglie cadono nei periodi dell'anno più aridi, perché la pianta, per difendersi dal caldo, va a riposo (estivazione), fino a sospendere le proprie funzioni vitali. I fiori sono piccoli, profumati e riuniti in infiorescenze che assumono la forma di grappolo; mentre i frutti contengono tre semi a forma di cuore.**

**La particolarità della pianta sta nel fatto che se se ne incide la corteccia, fuoriesce una resina trasparente di colore bianco-crema (droga), che si indurisce formando delle lacrime: ogni pianta ne produce fino ad un chilo l'anno per 6 o 7 anni**

abbondanza. Preferisce i terreni asciutti e calcarei, infatti è molto resistente alla siccità e al gelo, potendo crescere fino a 1.200 s.l.m.

**DESCRIZIONE:** È un albero dal tronco largo e ramificato, con la chioma ampia, che di solito raggiunge un'altezza compresa tra i 4 e i 6 metri. La sua corteccia è color cenere e le grandi foglie cadono nei periodi dell'anno più aridi, perché la pianta, per difendersi dal caldo, va a riposo (estivazione), fino a sospendere le proprie funzioni vitali. I fiori sono piccoli, profumati e riuniti in infiorescenze che assumono la forma di grappolo; mentre i frutti contengono tre semi a forma di cuore. La particolarità della pianta sta nel fatto che se se ne incide la corteccia, fuoriesce una resina trasparente di colore bianco-crema (droga), che si indurisce formando delle lacrime: ogni pianta ne produce fino ad un chilo l'anno per 6 o 7 anni.

**COMPONENTI CHIMICI:** pianta ricca di oleoresine, composte per il 55% da triterpeni e per il 23% da gomme e gommoresine, ha come principio attivo l'acido boswellico, un triterpene pentaciclico. Questo acido ha una struttura chimica che somiglia molto al cortisolo, con cui condivide le proprietà antinfiammatorie, tipiche dei cortisonici.

**USO:** può essere utilizzata sia sotto forma di pomata che di capsule. Queste ultime vanno assunte nella dose massima di 800 mg. al giorno, distribuito in due o tre assunzioni. Per la tintura madre, invece, le dosi variano tra 30 e 40 gocce, due volte al giorno, lontano dai pasti. L'olio essenziale (detto di incenso), combatte efficacemente le malattie da raffreddamento e riequilibra il sistema nervoso.

**STORIA:** fin dall'antichità, la resina di questa pianta era utilizzata per di-

sinfettare gli ambienti, per scopi curativi e nel corso di culti pagani tra il Mediterraneo e la Mesopotamia. Già le popolazioni assire ne conoscevano le proprietà fisiche ed energetiche. Mentre i Babilonesi iniziarono ad usarne l'incenso nel corso delle cerimonie religiose. Fu utilizzato anche nella medicina cinese e in quella tibetana; ma anche in Giappone si ritrova nelle miscele per lo sviluppo psico-fisico e dei profumi degli ambienti.

**PROPRIETA':** una prima proprietà terapeutica consiste nell'inibizione della 5-lipossigenasi, che blocca la sintesi all'origine di vari tipi di infiammazioni acute e croniche, nonché gonfiore e relativo dolore. Con il vantaggio che, non interagendo sulla produzione di prostaglandine, non ha effetti collaterali negativi sulla mucosa gastrica. L'altro effetto terapeutico è quello di inibire la migrazione dei leucociti (globuli bianchi), che così vanno a colpire con precisione la zona colpita da infezione. Impedendo poi l'elastasi, risulta importante nella cura delle infiammazioni articolari, perché non danneggia cartilagini, tendini e legamenti. Risulta perciò utile coadiuvante contro le infiammazioni locali, articolari, i reumatismi, la gotta, tendiniti, artrite (specie la reumatoide). Ma soprattutto è efficace in caso di colite ulcerosa e morbo di Crohn, perché non crea interazioni negative con gli altri farmaci necessari alla cura di queste patologie.

**CONTROINDICAZIONI:** gli effetti collaterali, assai rari, come nausea, vomito ed eruzioni cutanee, si manifestano solo se l'assunzione supera le dosi consigliate. Va evitata in caso di osteoartrosi e in concomitanza con l'assunzione di anticoagulanti, perché aumenta il tempo di protrombina.

**Francesca Tecce**



**AteneoAlea**  
ACCADEMIA DI CANTO E MUSICA

Presenta

# La Voce in Salute

Il ruolo della Medicina nel canto

2 aprile 2017 ore 9:00

sede Ateneo Alea

Introdurrà l'artista lirico **Lucia Gaeta**  
soprano Teatro San Carlo Napoli

Interverranno:

**Dott. Felice Rotondi Aufiero**

Dermatologo, chirurgo plastico, responsabile U.O.S.D.  
di dermatologia e dermochirurgia Azienda Moscati Avellino

**Dott. Luigi Capuano**

Otoiatra, audiostibologo, foniatra

**Prof. Maurizio Iemma**

Otoiatra, direttore U.O.C. di otorinolaringoiatria e patologie  
cervico-facciali Az. Osp. Univ. "S. Giovanni di Dio  
e Ruggi d'Aragona" Salerno

**Ingresso  
Libero**

ATENEALAEA  
associazione artistica musicale  
Via F. Petrucci, 5 - AVELLINO  
tel: 0825.81080 / cell: 0825.882878  
Fb: Ateneo Alea - Accademia di Canto e Musica  
[www.ateneoalea.it](http://www.ateneoalea.it)

